

di Vito RAIMONDO

diciamolatutta

Puglia ed immigrazione: dall'ex sottosegretario una lezione di coerenza

Lo schiaffo di Mantovano più forte dell'indifferenza

Il grande gesto del sottosegretario Mantovano e le pugnalate dei suoi colleghi pugliesi del Pdl

Onore al sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Onore non tanto al politico raffinato, ma all'uomo (vero) del Sud. Onore a una rara intelligenza e grande cultura che non ci sta al trucido "fora de ball" declamato da un tizio di nome Bossi che si spaccia di essere (nobilmente?) cittadino del Nord e che, invece, rappresenta una miserabile concezione dei rapporti tra uomini e tra razze al di sotto di quello che accade tra gli animali

Nelle interviste rilasciate nei giorni scorsi, Mantovano ha dato una tangibile prova di come si fa ad essere (non apparire) un meridionale. Che per noi è tanto rispetto al silenzio tombale dei suoi colleghi correghionali (di Destra e di Sinistra): è roba da gentleman di Stato. Qua la mano!

Ma fa tristezza registrare il furibondo documento di delegittimazione redatto dai suoi 22 colleghi pugliesi di partito. Un documento dai toni inauditi: Mantovano è accusato di atto populista e irresponsabile.

Tra non molto gli consiglieranno di farsi visitare da uno psicanalista. Insomma, si è in presenza di un autentico atto da Unione Sovietica dei tempi d'oro!

P.S.

A "La 7", l'ex sottosegretario ha dichiarato di essere "stato autorizzato" a comunicare alla gente di Manduria un numero preciso di immigrati che sarebbero arrivati lì. Invece, Maroni (la Lega Nord) ha deciso tutt'altro. Come da copione, ormai, in questo disgraziato Paese.

Lotte intestine nel Pdl? E Berlusconi fa lo gnorri

Cosa succede nel Pdl nazionale? Due notizie in contemporanea mettono dubbi addosso. Il sen. Marcello Dell'Utri ha dichiarato - senza che nessuno lo provocasse - che l'unico coordinatore è (l'inquisitissimo) Denis Verdini. Non ha fatto cenno agli altri due: Ignazio La Russa e Sandro Bondi, appena uscito dal Governo (dimissionato?).

Da un altro luogo il ciellino Roberto Formigoni ha chiesto "un riforma interna al partito". Che è la stessa cosa chiesta da Dell'Utri. O no?

Berlusconi tace e, quindi, vuol dire che approva

Frattoni, la Francia, l'Ue e gli show di Berlusconi

Il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, accusa l'Unione Europea di essere "assolutamente inerte" e la Francia che dimostra "grave mancanza di solidarietà" nell'azione di respingimento dei tunisini che tentano di varcare il confine di Ventimiglia.

E l'Italia che fa? Risse furibonde in Parlamen-

to dove ci si becca come i polli del manzoniano Renzo, con il presidente del Consiglio che s'industria per calmare gli animi di quei disgraziati abitanti di Lampedusa in uno show semplicemente indecente.

La gazzarra in Parlamento e la necessità di mandare a casa i deputati

Una deputata lancia una copia di giornale sulla testa del presidente della Camera, Fini; il Ministro La Russa manda a "vaffa" lo stesso leader del Fli; il Ministro Alfano lancia in area il tesserino di deputato e - amaro in fundo - un deputato (Osvaldo Napoli) zittisce a muso duro la collega handicappata Ileana Argentin con sottofondo dei banchi della Camera: "Togli la parola a questa

disabile del c...".

Bene ha fatto il Presidente della Repubblica a chiedere il break ai capigruppo dei deputati. Qui, più d'uno sta perdendo la testa. E, forse, anche la dignità. La politica è un'altra cosa. Che vadano a casa questi cialtroni. Subito.

Perché il Ministero dell'Economia non è parte civile nel processo Mediatrade?

Dice sempre che "ce l'hanno con lui" il presidente del Consiglio. Però, se il Ministero dell'Economia non chiede i danni al cittadino (!) Silvio Berlusconi, accusato di aver sottratto al Fisco (processo Mediatrade) 8 mln, costituendosi parte civile, è chiaro che la gente se la prenda con lui. È assolutamente fuori prassi - diciamo così - quella decisione del Ministero.

Ma, ormai, la barca va così in Italia...

Come pure, se il Ministro della Difesa La Russa manda a "vaffa" il presidente della Camera, dovrebbe scattare una sospensione dai lavori di Montecitorio.

Ma lo vedremo mai un provvedimento del genere? Figurarsi...

Il Pdl smonta le accuse all'assessore pugliese Tedesco: puro opportunismo

Il sen. Alberto Balboni (Pdl) relatore nella giunta per le immunità sostiene che i reati che sono stati imputati all'ex assessore alla Sanità di Puglia, Alberto Tedesco, "non sono di straordinaria gravità e quindi non ci sono esigenze cautelari di straordinaria rilevanza".

Non si capisce, allora, perché il Pdl, Formigoni in testa, abbia alimentato quel vespaio di polemiche contro la giunta Vendola.

Ecco una dimostrazione dell'opportunismo politico e delle falsità che si raccontano ai cittadini inermi.

Zapatero andrà via dopo 2 mandati Chi lo dice ai nostri poltronisti?

Luis Zapatero, due volte premier spagnolo, intervenendo al Comitato Centrale del suo partito, ha annunciato che, alla scadenza del mandato (l'anno prossimo) non si ricandiderà: *“Due legislature, otto anni, non di più. Già nel 2004 pensavo che quel tempo fosse il periodo più conveniente per la Spagna, per il partito e, permettetemi, per la mia famiglia”*.

Vada a spiegare questa decisione ai poltronisti incalliti del nostro Paese, il buon Luis!

Montezemolo ancora cunctator? Ora, però, è tempo di decisioni

L'ex presidente di Confindustria, Luca Corde-
ro di Montezemolo, davanti alla platea del Sindacato di Polizia Siap (cosa c'entri lui non si sa) ha bacchettato i politici nostrani. Ha detto: *“Con Berlusconi le tasse su imprese e cittadini sono arrivate ai massimi storici”*. Al Pd: *“È diviso e senza una linea chiara”*.

Poi l'allusione: *“Se vuoi parlare di politica devi entrare in politica”*.

I giornali italiani si sono buttati a capofitto sulla possibile candidatura per le politiche di Luca Corsero di Montezemolo.

Una preghiera al presidente della Ferrari: si sbrighi a decidere. Siamo (e non solo noi) stufo di questo stop and go elettorale.

Su, Luca. Faccia vincere qualcuno... senza Ferrari!

“Non vi offendo, perché io non vi ho insultato, ma vi ho descritto”

Indro Montanelli